

nella guerra, rispondiamo: «operare alla superficie e nei cieli nella visione unitaria della guerra».

GRAY. L'esercito non opera nel mare.

BAISTROCCHI. La superficie, caro Gray, sta in terra e in mare. (*ilarità — Applausi*).

Caro Gray, ti ascolto e ascolto tutti, pronto a rispondere a tutti. (*Commenti*).

Onorevoli camerati, tra i vari richiami fattimi ieri dal mio camerata Gray...

STARACE. Ti dice «caro» a denti stretti. (*ilarità*).

GRAY. Ci vogliamo veramente bene. (*ilarità*).

BAISTROCCHI ... fra i vari richiami fattimi dal camerata Gray, ricordo questo: «onorevole Baistrocchi, ricordati che la guerra non la combatte l'esercito solo». Perbacco, che scoperta! (*ilarità*).

Gli onorevoli camerati della passata legislatura, e l'onorevole presidente della Camera dell'epoca, oggi ministro Rocco, devono ricordare con quanto calore io sostenni la tesi della unitarietà della guerra, e cioè che la guerra odierna è combattuta non solo dalle tre forze armate, ma da tutta la Nazione organizzata per la guerra; ricorderete quale pandemonio provocai, comprese le ire del nostro venerato Duca del Mare.

Voci. È vero, è vero.

BAISTROCCHI. Rammento che, nella circostanza, l'amico onorevole Del Croix venne a proteggermi contro gli attacchi e contro-attacchi violenti di quelli che non avevano la visione della guerra futura; quindi avoco a me il merito, carissimo camerata Gray, di avere affacciato in questa Camera, il concetto della visione unitaria della guerra.

E fui io a presentare un ordine del giorno per la creazione del Ministero unico e del comando unico di tutte le forze militari.

Ma ricordatevi, camerati, che la visione unitaria della guerra non è cosa che si possa attuare nell'atto in cui la guerra scoppia. La visione unitaria e l'azione unitaria della guerra potranno realizzarsi sol quando, fin dal tempo di pace, noi formiamo questa mentalità unitaria. (*Vivi applausi — Interruzione dell'onorevole ministro dell'aeronautica*).

Dice il ministro che questo anch'egli afferma. E allora rispondo al ministro dell'aviazione: sono con voi, e sarò sempre con voi, ogni qualvolta esercito, marina ed aviazione si riterranno fattori singoli dell'efficienza bellica del paese, tutti cooperanti ad un fine unico: la difesa della Patria, la vittoria. (*Applausi*).

Onorevoli camerati, per dimostrare con quanta passione — e questo riconoscimento

ce l'ha fatto anche l'onorevole ministro della guerra — la vostra Giunta ha trattato tutte le principali quistioni militari, mi permetto di leggere un periodo della parte conclusiva della relazione: non si offenda nessuno di questa lettura, dato che molti, come l'onorevole Gray, non avranno letto la relazione. (*ilarità*).

GRAY. È un'idea fissa!

PRESIDENTE. Chi è senza peccato scagli la prima pietra! (*Si ride*).

BAISTROCCHI. Il nostro on. Gray ha scagliate molte pietre e altre ne scaglierà! (*Commenti, ilarità*).

Onorevoli camerati. La relazione dice: «La vostra Giunta conclude facendo voti che quanti hanno la responsabilità della preparazione militare, in conformità delle direttive che emanano dal Capo, riescano a superare tutte le difficoltà che si oppongono a realizzare l'unitarietà della guerra; difficoltà dovute a questa non ancora sviluppata mentalità unitaria, che trascina — questa è realtà vera e palpitante — ciascuna forza armata ad agire indipendentemente, ognuna convinta di rappresentare l'elemento principale e decisivo della guerra».

Onorevoli camerati, questo non dev'essere in un paese come il nostro, in un regime unitario come il nostro, nel quale, tutti riuniti in un solo fascio, ci sentiamo e siamo tutti soldati, pronti in ogni momento, quando il Re ci chiami, a correre ai confini e sulle vie dell'aria per la difesa della Patria, che vogliamo grande ed immortale. (*Vivissimi, prolungati applausi — Moltissime congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Serono. Ne ha facoltà.

SERONO. Onorevoli camerati! In seguito al bellissimo discorso fatto dall'onorevole camerata Guglielmotti sul bilancio della guerra, in cui accennò di sfuggita alla guerra chimica, io temevo che un argomento di così vitale interesse non venisse trattato più diffusamente.

Però ieri l'onorevole Gray vi ha fatto un tale quadro della guerra futura degno di Poe o di Wells, che quanto volevo dirvi sarà di molto ridotto e limitato a questioni tecniche, che solo più tardi potranno essere risolte.

La guerra chimica interessa tutte e tre le armi, in modo particolare l'aeronautica, poichè ad essa spetterà appunto, in un eventuale e speriamo lontano conflitto, il maggior compito in questo genere di offensiva.

Trovo quindi necessario il tracciarvi brevemente quello che è stata la guerra chimica, nel passato, e quali previdenze devono attuarsi per quella che si prevede nell'avvenire.